PROPOSTA ATTIVITA' FORMATIVA – Università degli Studi di Verona

Osservatorio Regionale del Paesaggio

L'Osservatorio regionale per il paesaggio e l'Università degli Studi di Verona organizzano, nei mesi di settembre-ottobre 2022, in *modalità mista*, le **"Giornate di formazione per amministratori sul paesaggio"**.

Le giornate, giunte alla loro seconda edizione, rappresentano un momento di formazione e confronto per gli amministratori pubblici e approfondiranno i temi del paesaggio e delle sue trasformazioni.

Le giornate si svolgeranno in forma mista/telematica *(webinar)* e saranno dedicate alla relazione tra paesaggio e territori, relazione che sarà variamente declinata durante le giornate formative.

L'iniziativa sarà rivolta agli amministratori pubblici (Sindaci, Vicesindaci, Presidenti, Vicepresidenti, Assessori e Consiglieri) dei Comuni, delle Province, dei Consorzi di Bonifica, delle Unioni Montane, delle Unioni dei Comuni e verrà aperta anche ad altri partecipanti. Tratterà gli argomenti indicati nell'allegato programma, con particolare riferimento ai seguenti temi incidenti sugli ambiti paesaggistici:

Date: 29/9-6/10-13/10-20/10 – ore 15 -18

Il paesaggio e la gestione dei patrimoni culturali e ambientali
Paesaggio, cambiamenti climatici e paesaggi agricoli
Paesaggio tra pianificazione e sviluppo
Paesaggio partecipato, comunità e osservatori

Gli amministratori potranno iscriversi ad una qualunque delle giornate, della durata di 3 ore ciascuna.

Ogni giornata sarà strutturata con la partecipazione di uno speaker che svilupperà l'argomento centrale per circa 1:15 h, seguito da una tavola rotonda con 3 esperti che dibatteranno sulle questioni, aprendo infine al pubblico la discussione.

come segue:

Ore 15:00 – 15:10 Introduzione ai lavori
Ore 15:10 – 16:25 Lezione introduttiva sul tema
Ore 16:25 – 18:00 Interventi e dibattito (moderato da Matteo Nicolini, Fabio Saggioro)

Gli **obiettivi formativi delle giornate** mirano ad accrescere la comprensione delle relazioni tra paesaggio e territorio che si sviluppano attorno a 4 tematiche principali:

1) **Il paesaggio tra pianificazione e sviluppo**. Il paesaggio ha assunto una rilevanza notevole come motore per lo sviluppo dei territori e per la loro crescita. Tale dinamica ha tuttavia creato (o può creare) forti disequilibri e trasformazioni di cui le comunità non sembrano essere sempre consapevoli.

2) **Cambiamenti climatici**. Il verificarsi nel presente di una rapida e complessa trasformazione ambientale, collegata in maniera diretta ai comportamenti e alle attività dell'uomo, impone una generale e ampia riflessione sulle sfide che attendono i territori nei prossimi decenni. Le trasformazioni presuppongono una gestione dei processi di trasformazione e progetti di scala, anche per affrontare rischi e dinamiche di mutamento delle risorse economiche.
3) **Il governo del paesaggio, le comunità, la partecipazione.** Le linee della progettazione e le visioni di un paesaggio complesso si incontrano con la realtà territoriale, con la quotidianità degli individui. Gli strumenti e le pratiche più opportune per sviluppare un efficace e consapevole dialogo progettualità trovano un alveo di sviluppo con i principi fissati dalla Convenzione Europea sul Paesaggio.
4) **Il paesaggio come patrimonio culturale e ambientale**. Il paesaggio è in sé composto da una miriade di elementi che a loro volta costituiscono la struttura identitaria, sociale e relazionale delle comunità e della società di un territorio. Questi beni, storici, artistici, archeologici, necessitano di una rinnovata riflessione, capace di integrare, valorizzare e proiettare in forma partecipata la dimensione storico-culturale del paesaggio e di fornire una rinnovata appartenenza alle collettività.

Previsione degli invitati alle giornate:

Francesca Rossi (Musei Civici di Verona), Pier Luigi Petrillo (Unitelma La Sapienza di Roma), Vincenzo Tinè (Soprintendenza Vr-Vi-Ro), Emanuela Gamberoni (Università di Verona), Fabrizio Bignami (Polimi), Danilo Riponti (Rapp. Osservatori locali Regione Veneto), Paolo Tarolli (Università di Padova), oltre ad amministratori locali e professionisti dei settori.